

AGENDA

NOVEMBRE 2020



Comunità PP. Barnabiti di Santa Maria al Carrobiolo - Monza
www.carrobiolo.it

Una corsa che non stanca

Nella solennità del 1° novembre siamo invitati a contemplare la comunione dei santi, che nel libro dell'Apocalisse -che in questo mese nutrirà la nostra preghiera nelle ultime due settimane del tempo liturgico- è simboleggiata dalla Gerusalemme celeste, che scende a trasfigurare la nostra storia, incontrando così il popolo che cammina e sale verso le sue mura.

Sant'Agostino, in un suo pregevole commento al Salmo 121 (122), che celebra e accompagna il pellegrinaggio verso Gerusalemme, scrive: *Il Salmo che oggi ci accingiamo a esporre alla vostra attenzione è tutto un desiderio di questa Gerusalemme. Ne è pieno - voglio dire - colui che in questo salmo ascende. È infatti un cantico dei gradini; e di questi gradini abbiamo spesse volte detto che sono gradini per gente che vi sale, non che scende. Vuol dunque salire: ma verso quale meta se non il cielo? E che significa «salire al cielo»? Vorrà forse salire per trovarsi un posto accanto al sole, alla luna e alle stelle? No certamente. [Se desidera ascendere in cielo] è perché nel cielo c'è l'eterna Gerusalemme*

dove abitano quei nostri concittadini che sono gli angeli, dai quali noi ora ci troviamo lontani perché esuli in terra. Nell'esilio sospiriamo, nella patria godremo; ma intanto, già durante l'esilio, incontriamo dei compagni che, avendo visto la patria, ci invitano a correre verso di lei. Per trovarsi accanto a loro, gioisce il cantore del salmo, di cui sono anche le parole: «Mi son rallegrato in [mezzo a] coloro che mi dicevano: Andremo nella casa del Signore». Ripensate, fratelli, a quel che succede quando al popolo si dà notizia della festa dei martiri o si fissa un qualche luogo santo per radunarvisi in un determinato giorno e celebrarvi la festa: come molta gente si anima ed esortandosi scambievolmente dice: Andiamo, andiamo!

Se loro si chiede: Ma dove andiamo? rispondono: Là, in quel luogo, in quel santuario. Parlano così fra loro e accendendosi, per così dire, l'un l'altro formano un'unica fiamma; e quest'unica fiamma, nata da chi parlando comunica all'altro il fuoco di cui arde, fa confluire tutti a quel luogo santo, e il santo proposito li santifica. Se pertanto un amore sincero riesce a trasportare [i fedeli] a un santuario materiale, quanto più sublime non dovrà essere l'amore che rapisce al cielo il cuore di chi, vivendo nella concordia, può scambiare col fratello le parole: «Andremo nella casa del Signore!». Ebbene, corriamo! Corriamo perché andremo nella casa del Signore. Corriamo perché tal corsa non stanca; [corriamo] perché arriveremo a una meta dove non esiste stanchezza. Corriamo alla casa del Signore, e la nostra anima gioisce per coloro che ci ripetono queste parole.

Voglio anch'io ripeterle con voi queste parole del Salmo, con tutta la consapevolezza che oggi mi è data. Come sapete sono “reduce” da quella pandemia che ha colpito molti, strappandoli agli affetti dei loro cari, alla vita e spesso in una totale incoscienza circa ciò che ci stava accadendo. Dei momenti più tragici, nel primo periodo di ricovero in terapia intensiva, non ho reali ricordi ma solo un concatenarsi di incubi che hanno riempito la mia mente. Sono grato a quanti mi hanno sostenuto con la preghiera affidandomi alla misericordia del Padre che nella sua bontà mi ha offerto una nuova opportunità di vita per provare a fare del bene insieme a tutti coloro che si sentono in cammino verso la casa del Signore e pregano: **Andremo alla casa del Signore!**

Ecco una bella immagine per parlare dei santi, quelli che papa Francesco ama chiamare «i santi della porta accanto» che sono anche i nostri compagni di viaggio: sono loro a incoraggiarci nel cammino, perché, «avendo in qualche modo già intuito la patria, ci invitano a correre verso di lei».

Preparandoci a vivere l'Avvento del Signore iniziando un nuovo anno liturgico probabilmente segnato dalla “straordinarietà”, così come le notizie di questi giorni purtroppo ci fanno pensare. **Vi saluto tutti ringraziando con voi il mio medico curante** Dt.ssa Alessandra Farina che è intervenuta tempestivamente al manifestarsi del Covid 19 e ha poi tenuto i contatti con i suoi Colleghi dei due ospedali dove sono stato ricoverato, accompagnandomi in quei lunghi mesi; **il personale sanitario del San Gerardo di Monza e della Clinica Maugeri di Tradate che hanno curato con professionalità, abnegazione e umanità quanti, come me, hanno richiesto loro molto e in alcuni casi anche la vita, va tutta la mia riconoscenza.**

Come ci hanno chiesto, sia Papa Francesco che il nostro Arcivescovo, non perdiamo memoria di tutto quello che ci è accaduto perché ogni riflessione che in questo tempo siamo andati facendo, aiuti tutti a riguardare ai nostri modi di vivere per poter modificare tutto ciò che non corrisponde alla ricerca del bene comune e alla vita buona secondo il Vangelo. Per la comunità, **p. roberto**

1 DOMENICA TUTTI I SANTI con il nostro Arcivescovo chiediamo la Grazia di poter continuare a scrivere questa storia di santità e ci affidiamo ai nostri Santi Patroni Carlo e Ambrogio, e alla materna protezione della nostra “Madonnina”. (v. lettera pastorale dell’Arcivescovo)

2 LUNEDÌ Commemorazione di tutti i nostri fedeli defunti Le Sante Messe seguono l’orario feriale: 7,00; 8,00; Concelebrazione della Comunità 18,30
Signore Gesù, Vogliamo in particolare ricordare in queste celebrazioni i morti di questi mesi di pandemia che hanno messo a dura prova molte famiglie, intere comunità cristiane, la nostra città, le nostre regioni.

Tu che hai annientato il potere della morte e hai fatto zampillare l’incorruttibilità per tutti gli abitanti della terra, ci assicuri che non muoiono quelli che in te credono, ma vivono in te. Da dunque riposo Signore, alle anime dei tuoi servi a cui non hai fatto mancare la tua vicinanza pur in situazioni di “abbandono” e collocali tra i tuoi santi, per intercessione della Madre di Dio: Santa Maria prega per noi peccatori, adesso e nell’ora della nostra morte. Amen

4 MERCOLEDÌ solennità di San Carlo Borromeo, vescovo *Signore, tu cammini davanti a noi e conosci i nostri passi incerti alla tua sequela. Donaci il coraggio di non staccare mai i nostri occhi da te, donaci l’umiltà di mettere i nostri piedi nelle tue orme, e la certezza che la via su cui ci guidi ci conduce alla libertà e alla vita. Allora potremo prendere sulle nostre spalle quella croce che tu per primo hai portato e lasciare alle nostre spalle tutto ciò che ostacola il cammino dietro a te in compagnia dei tuoi Santi.*

6 VENERDÌ Primo del mese 17,30 Adorazione Eucaristica - 18,30 S. Messa
Apostolato della Preghiera

Intenzione del Papa - Preghiamo affinché il progresso della robotica e dell’intelligenza artificiale sia sempre al servizio dell’essere umano

Intenzione dei vescovi - Per i nostri defunti, perché la memoria dei loro umili segni di santità ci sproni a valorizzare ogni occasione di bene

Intenzione Mariana - La presentazione di Maria al tempio ci comunichi una fede viva e la certezza che l’amore di Dio non ci abbandona

Intenzione Barnabittica - La sete di evangelizzazione e la gioia di camminare insieme in fraternità siano per la Famiglia Zaccariana il nutrimento per la quotidiana meditazione, fonte di energia per vincere sé stessi e correre come matti non solo verso Dio ma anche verso il prossimo

7 SABATO Giornata di fraternità a Caravaggio per Giovani, con i Vescovi Lombardi per ascoltare e cercare insieme la Sapienza del cuore perché “senza indugio” accolgano l’invito a vivere, a cercare la vita, a cercare Gesù. (vedi lettera pastorale dell’ Arcivescovo)

8 DOMENICA XXXII del Tempo Giornata del ringraziamento

O Dio, tu conosci il nostro cuore: ciò che è esaltato tra gli uomini, è detestabile hai tuoi occhi. Purifica il nostro cuore, liberandolo da ogni doppiezza e inganno, da ogni illusione di poter possedere la vita, da ogni falso tesoro, da ogni brama di ricchezza, perché possa contenere solo ciò che a te è gradito e ciò che è secondo la tua volontà.

11 MERCOLEDÌ San Martino di Tours, vescovo Una memoria a cui si è legata dai tempi lontani della vita rurale delle nostre zone “il giorno del **trasloco, del lasciare tutto e del ricominciare**” perché non più desiderati dal Padrone che poteva disporre di toglierti il lavoro e di allontanarti dalle sue proprietà. Le cose sono cambiate ma le difficoltà legate alla possibilità di poter avere un lavoro e vivere dignitosamente, sono ancora per molti, causa di tribolazioni e povertà. Chiediamo anche a questo Santo della carità di rispondere con benevolenza, a quanti si rivolgono a noi per un aiuto.

14 SABATO FESTA DI MARIA, MADRE DELLA DIVINA PROVVIDENZA

Nella devozione a Maria Madre della Divina Provvidenza con cui la nostra Congregazione religiosa si rivolge alla Madre del Signore Gesù convergono sia l'invito al ringraziamento per i doni della terra e del lavoro dell'uomo della scorsa domenica come la giornata dei poveri stabilita da Papa Francesco per questa terza domenica di novembre. Il ringraziamento a Dio per ciò che ci è messo nelle mani deve poi conoscere i gesti della condivisione che a tutti guarda nella riscoperta di una fraternità che nessuno esclude.

Nel contesto della Visita Pastorale dell'Arcivescovo al Decanato di Monza, abbiamo oggi il piacere di accogliere nel convento che San Carlo affidò ai nostri Confratelli nel 1572, Mons. Mario Delpini per un momento di preghiera e incontro con la Comunità religiosa di oggi.

15 DOMENICA XXXIII del Tempo Giornata mondiale dei poveri

Signore Gesù, che ci lasci volentieri nelle tenebre, ma solo perché ci accorgiamo di esserci infilati da soli, suscita nel profondo di noi stessi, lì dove si genera il pianto, il desiderio invincibile della luce. Fa' che, senza nasconderti e senza giudicare nessuno, torniamo ad accogliere, investire e rischiare volentieri quanto la vita ci ha donato e affidato.

21 SABATO Presentazione della B. V. Maria (Giornata delle claustrali)

Padre, tu sei un Dio fedele che custodisci nelle tue mani tutti coloro che hai chiamato all'esistenza e ci sostieni in vita, donaci di camminare sempre nella tua luce. Fa' anche di noi persone fedeli, capaci di custodire gli altri nella stabilità di legami sinceri, accompagnati dalla preghiera delle nostre Sorelle che vivono in monastero e pregano e vegliano come sentinelle sulla nostra città.

22 SOLENNITÀ di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo Ore 10,00 S. Messa di suffragio per tutti i defunti che hanno partecipato alla vita di questa nostra Comunità di Santa Maria al Carrobiolo, a noi legati nella forma del Gruppo, dell'Associazione e della libera aggregazione.

Tu ci conosci, e questo basta. Signore Gesù, donaci di rappacificarci con il nostro essere più piccoli di come credevamo. Trasforma il nostro sguardo perché da questa riscoperta statura di piccoli possiamo guardare con benevolenza i fratelli più piccoli. Connaturali a te lo siamo, ma aiutaci a diventarlo nei più piccoli gesti di accoglienza verso noi stessi e verso gli altri.

TEMPO DI AVVENTO 2020

VIENI SIGNORE GESÙ

Infonda Dio Sapienza nel cuore (Sir 45,26)

Si può evitare di essere stolti!

29 DOMENICA PRIMA DI AVVENTO

Padre buono e misericordioso, poni anche sulle nostre labbra il canto nuovo dell'Agnello. Insegnaci a celebrare la tua vittoria sul male, sulla paura, sulla morte. Si lo crediamo, le grandi acque non possono spegnere l'amore né i fiumi travolgerlo (Cantico dei Cantici 8,7). Donaci la sapienza del cuore, per sconfiggere la violenza, l'odio, il male.

Se ancora non abbiamo avuto modo di leggere il testo della lettera Pastorale 2020-2021, cogliamo l'occasione di questo tempo di Avvento per saper discernere nel Natale la Parola di Dio per noi, la Sapienza del Padre che si fa uomo.